



Delle tre fontane che, sul finire dell'Ottocento, vennero collocate nella Villa Comunale a Foggia, la più bella era quella del Mercurio. Ad essa è dedicata questa puntata di *Memorie Meridiane*, la rubrica del nostro blog che regala ad amici e lettori gadget digitali sul nostro passato e la nostra identità.

È la seconda tappa del viaggio alla riscoperta delle fontane foggiane di una volta, scomparse a causa dei bombardamenti che distrussero la città nell'estate del 1943.

La prima tappa è stata dedicata alla *Fontana delle Rane*, oggi tocca a quella del Mercurio. Nei prossimi appuntamenti ci occuperemo della terza fontana ubicata in Villa, quella delle Palme, per concludere con la meno nota di tutte, la *Fontana a triplice getto* che sorgeva una volta al Piano delle Fosse.

La *Fontana del Mercurio* è impreziosita dalla statua della divinità che la mitologia classica indicava quale «messaggero degli dei». Su di essa si trovano cospicue notizie nella scheda scritta da Antonio Mancini per «Giardini pubblici storici della Puglia», pubblicazione promossa dal Consiglio Regionale Pugliese e da Italia Nostra. L'opera, a grandezza naturale, mostra Mercurio raccolto in un movimento plastico mentre regge una lampada a gas.

«Questa scultura - annota Mancini - originariamente era ubicata ai civici 136 e 138 di Corso

Vittorio Emanuele II, con l'obiettivo di illuminare la farmacia del Dott. Augusto Della Martora. Alla morte del proprietario verso la fine del secolo, l'opera viene donata all'amministrazione comunale che la colloca dapprima al centro della Fontana del Mercurio, nell'omonima vasca e successivamente nel boschetto.»





Le immagini che illustrano l'articolo sono solo miniature di quelle, ad alta risoluzione e digitalmente restaurate, che potete scaricare esclusivamente dal canale Whatsapp di Lettere Meridiane che da qualche giorno distribuisce i contenuti Premium del blog. La versione in bianco nero riproduce l'incisione a suo tempo pubblicata nel numero dedicato a Foggia da *Le Cento Città d'Italia*. Regaliamo anche una versione colorizzata della stampa ed una acquerellata.

Per iscrivervi al canale whatsapp di Lettere Meridiane potete utilizzare il link alla fine dell'articolo. L'iscrizione è completamente gratuita. I canali whatsapp garantiscono una tutela della privacy maggiore rispetto a quella delle normali chat. Sono stati infatti progettati per diventare il servizio di broadcast più privato disponibile. I numeri di telefono non vengono condivisi, l'iscrizione resta quindi del tutto anonima, possiamo vedere solo i nostri contatti. Per restare sempre aggiornati sui contenuti del canale, suggeriamo di attivare le notifiche cliccando sull'icona a forma di campanello.

Link per iscriversi al canale Whatsapp di Lettere Meridiane:  
<https://whatsapp.com/channel/0029VaBnMyn9Bb5t4bfUGn28>

Facebook Comments

## Potrebbe interessarti anche:



- Ecco com'era il Subappennino Dauno cento anni fa



- Com'era Peschici cent'anni fa



- Quando 500 ferrovieri volevano fuggire da Foggia a Lucera



- C'era una volta Foggia, con le strade belle e senza buche

Clicca sul pulsante per scaricare l'articolo in Pdf 

Hits: 0